

APPUNTI

PER UNA BIBLIOGRAFIA MAZZINIANA

Scritti su G. Mazzini pubblicati all'estero

MARCO D. BALABANOV, *Mazzini e la Bulgaria*, in « Vita Bulgara », Sofia, 17 ottobre 1940.

Contiene la relazione di un colloquio che ebbe con Giuseppe Mazzini nel 1869, in Londra, Marco Malabanov, politico e scrittore bulgaro, morto nel 1921. Scritto interessante e suggestivo, per il modo con cui l'A. tratteggia la figura dell'Agitatore genovese, per i giudizi da costui pronunciati sulla Bulgaria allora oppressa dal giogo turco e per le parole d'incoraggiamento e di fede, che il Mazzini ebbe per i patrioti bulgari sorti a lottare per l'indipendenza del loro paese. Lo scritto è riportato anche in « Grido d'Italia », Genova, dicembre 1940 e di esso si fa cenno pure nel fascicolo III, 1940 a pag. 156 di questa rivista.

Compiti mediterranei dell'Italia negli scrittori del Risorgimento, in « Messaggero degli Italiani », Costantinopoli, 1 novembre 1940.

Era naturale che — fra questi scrittori — si desse larga parte a Giuseppe Mazzini, di cui l'articlista riporta le affermazioni più significative intorno al posto che spetta all'Italia nel Mediterraneo e ai suoi diritti di espansione coloniale.

D. U. S., *Il Bulgaro camerata di Garibaldi e ammiratore di Mazzini*, in « Vita Bulgara », Sofia, 12 dicembre 1940.

Si danno notizie del patriota bulgaro Teofan Rainov, che militò nelle file di Garibaldi, durante la gloriosa campagna contro i Borboni di Napoli, e s'incontrò col Mazzini, col quale trattò delle condizioni politiche del suo paese. Le notizie — come dice lo stesso A. — non sono esaurienti, ma possono incoraggiare altri ad approfondire lo studio sull'argomento.

Opere e scritti su G. Mazzini pubblicati in Italia

GIUSEPPE MAZZINI, *Epistolario*, volumi LIV e LV (87° e 88° della collezione intera).

Il primo contiene le lettere del Mazzini dal 6 marzo 1868 al 19 maggio 1869, il secondo le lettere dal 21 maggio 1869 al 26 gennaio 1870.

Articoli vari in Riviste e Giornali

CESARE PETTENAZZI, *L'organizzazione dell'Oriente Europeo nel pensiero politico di Mazzini*, in « Eccoci », 15 settembre 1940.

La visita del Presidente del Consiglio e del Ministro degli Esteri di Romania, il 27 luglio, a Roma, e le loro conversazioni col Duce e col conte Ciano offrono all'A. occasione di riesumare dagli scritti di G. Mazzini le concezioni dell'Apostolo intorno al problema dell'Oriente Europeo, concezioni nelle quali egli rivelò la sua mente profetica.

CORRADO LUTRI, *Origini e motivi politici dell'Asse*, in « Ora », Palermo, 17 settembre 1940.

Ampia recensione dell'opera di G. Cucchetti « Italia e Germania », nella quale si riferiscono le idee del Mazzini su le due nazioni. Riportato anche in « Corriere Adriatico », Ancona, del 16 ottobre 1940 sotto il titolo di « Italia e Germania » nel libro di Gino Cucchetti.

WOLFANGO GIUSTI, *Mazzini e gli slavi*, in « Rivista Marittima », Roma, settembre 1940.

Recensione di detta opera, già ricordata anche nel nostro « Giornale ».

O. A., *Volontarismo pavese. Da Napoleone agli inizi del '48*, in « Popolo di Pavia », 15 settembre 1940.

Parlando del periodo di preparazione al 1848, nel Pavese, l'articolista accenna all'opera esercitata sugli spiriti dal pensiero di Mazzini, i cui scritti, entrando dal Gravellone, si diffondevano clandestinamente in Pavia, suscitando entusiasmi e speranze.

LUIGI GRECI, *Poesia e cultura in Italo Balbo*, in « Corriere Padano », Ferrara, 15 settembre 1940 (riprodotto dagli « Annali dell'Istruzione superiore »).

Nel tratteggiare la figura intellettuale e morale del Quadrumviro, l'A. ricorda Giuseppe Mazzini come lo scrittore prediletto di lui, che nutrì l'anima del pensiero e dell'ideale di vita del patriota genovese.

Negli stessi « Annali » A. II. n. 1, si fa una breve relazione della tesi di Italo Balbo sull'argomento « Il pensiero economico-sociale di G. Mazzini » e all'infusso che ebbe il « mazziniano » sulla formazione spirituale del Balbo si accenna pure nell'articolo: r. g., *Adolescenza di Italo Balbo*, in « La Nazione ». Firenze, 1940. Il Balbo fu già ricordato in queste *Postille*, fascicolo III, 1940.

ANTONIO AVERNA, *Il Mediterraneo per l'Italia è la vita*, in « Rassegna Nazionale », Roma, agosto-settembre 1940.

Si pone in evidenza l'importanza del Mediterraneo per l'Italia, importanza riconosciuta anche dal Principe di Bismark, di cui si cita il memoriale del 1868 reso noto a Mazzini, con l'intento di dimostrare che l'alleata naturale dell'Italia non era la Francia, ma la Germania.

Lo stesso accenno si trova anche nell'articolo di T. SALVOTTI, *Come ci fu rapita la Tunisia*, in « L'Artiglio », Lucca, 14 settembre 1940 e in ADEC Una lettera profetica di Bismark « Nuovo Giornale », 8 dicembre, Firenze, 1940.

PAOLO PANTALEO, *Lo spionaggio del governo inglese al servizio dell'Austria e del Borbone*, in « Vita Italiana », Roma, settembre 1940.

L'A., in un'estesa rievocazione del tentativo dei fratelli Bandiera e del loro martirio, ricorda la violazione del segreto epistolare da parte del governo inglese e la ben nota protesta di Giuseppe Mazzini.

A tale comportamento del governo inglese si accenna — più o meno diffusamente — in molti altri articoli, che hanno evidente carattere di attualità, dei quali segnaliamo i seguenti:

GIOVANNI POZZI, *Il sacrificio dei fratelli Bandiera fu dovuto alla doppiezza inglese*, in « Messaggero », Roma, 13 settembre 1940 (riportato anche in altri giornali).

....., *Fu l'Inghilterra ad assassinare i Fratelli Bandiera*, in « Italia Giovane », Novara, 18 settembre 1940.

F. M., *I delitti dell'Inghilterra*, in « Provincia di Como », 14 settembre 1940; riprodotto in: « Popolo di Brescia », 19 settembre 1940; in « Grido d'Italia », 30 settembre 1940 e in « Popolo di Pavia », 22 settembre 1940.

- A. S. BONSIGNORE, *I fratelli Bandiera furono traditi dagli inglesi*, in « Corriere di Alessandria », 20 settembre 1940.
- GIGI ACROSSO, *Francia, Inghilterra, Prussia dinanzi al nostro Risorgimento*, in « Corriere Adriatico », 21 settembre 1940.
- SALVATORE FARINA, *Lo spionaggio del governo inglese a Giuseppe Mazzini e ai fratelli Bandiera*, in « Gente Nostra », Roma, 6 ottobre 1940.
- ARNALDO CERVESATO, *Una pretesa tradizionale amicizia tra Italia e Inghilterra*, in « Conquiste d'Impero », Roma, 29 ottobre 1940.
- ENRICA DI GIORGI, *Amicizia britannica*, in « L'Appello », Palermo, 18 novembre 1940.
- MICHELE RAMBELLI, *Il tradimento inglese contro la giustizia di un nuovo ordine nel mondo*, in « L'Artiglio », Lucca, 7 dicembre 1940.
- ALADINO, *La maschera e il volto dell'amicizia inglese per l'Italia*, in « Lavoro Agricolo Fascista », Roma, 4 gennaio 1940, riportato anche sotto il titolo *Una leggenda*, in « Giornale di Sicilia », Palermo, 5 gennaio 1941.
- A. DONI, *I fratelli Bandiera e il tradimento inglese*, in « Milizia Fascista », Roma, 26 gennaio 1941.
- CESARE CURTI, *Profezia americana sulla fine dell'Inghilterra*, in « Volontà d'Italia », Roma, 24 settembre 1940.
L'articolista riporta la notissima lettera di Abramo Lincoln a Maedonio Melloni, tradotta dal Mazzini. Questa lettera si cita anche nell'articolo di M. A. LOSCHI (che contiene una recensione dell'opera di G. ALBERTO CASTELLANI, *Garibaldi, la Francia e il Mediterraneo*), *Il Mediterraneo nella storia del Risorgimento*, in « Popolo del Friuli », Udine, 14 dicembre 1940, articolo riprodotto in moltissimi altri giornali. Il messaggio è anche riportato per intero con una breve introduzione alludente al momento attuale, in « La Stirpe », Roma, novembre-dicembre 1940. Su questo argomento vedi le « Postille » già citate, fascicolo III, 1940, di questa rivista.
- G. SILVANI, *Sosta al più vecchio caffè cittadino*, in « Corriere Emiliano », Parma, 26 settembre 1940.
Nell'articolo in cui si parla del vecchio caffè Florian, aleggia lo spirito di Giuseppe Mazzini, che, coi suoi messaggi penetrati clandestinamente nello storico ritrovo, alimentava la fiaccola del riscatto tra i patrioti permensi.
- GUIDO MANACORDA, *Allori d'Albione sfrondati*, in « La Nazione », Firenze, 26 settembre 1940.
Nell'esame sereno e coscienzioso dell'atteggiamento tenuto dall'Inghilterra di fronte all'Italia nel periodo del nostro Risorgimento, l'A. mette in rilievo un giudizio *profetico* di Giuseppe Mazzini, che pur trovò larga ospitalità e amicizie sincere fra gli inglesi. L'articolo è riportato anche in « L'Adriatico della Sera », Ancona, 27 settembre 1940.
- GIOVANNI CENZATO, *Il Lodigiano Dottor Rossetti nel dramma di Belfiore*, in « Corriere della Sera », Milano, 25 settembre 1940.
Ampia relazione di un lavoro di Giuseppe Agnelli, in cui si rievoca la figura del Dottor Francesco Rossetti di Lodi, che tanta parte ebbe nella congiura mazziniana di Mantova.
- PIER LIETTO CHIAPPONI, *La cultura italiana in Tunisia*, in « Sentinella Fascista », Livorno, 28 settembre 1940.
L'autore tratta anche della propaganda esercitata in Tunisia da Giuseppe Mazzini.

PAOLO LEONE, *L'Inghilterra giudicata da Giuseppe Mazzini*, in « Il Resto del Carlino », Bologna, 30 settembre 1940.

Studio serio ed interessante condotto specialmente sull'epistolario mazziniano, dal quale l'A. deduce in gran parte le impressioni dell'Esule sul mondo inglese e i suoi giudizi su di esso. Agli stessi concetti s'ispira l'articolo di FRANCESCO BRESOLLA, *Mazzini e l'Inghilterra*, in « La Campania », Napoli, 25 gennaio 1941, dove l'ultima parte è dedicata alla situazione attuale.

ENZA IRAGGI, *W. Shakespeare nel giudizio di A. Manzoni e di G. Mazzini*, in « La Scuola Nazionalista Fascista », Roma, 30 settembre 1940.

Tenendo presenti gli studi critici del Galletti e di altri sull'argomento, l'A. riferisce brevemente sulla interpretazione che del teatro Shakespeariano dettero — nel periodo del Romanticismo — Alessandro Manzoni e Giuseppe Mazzini.

ORSOLA NEMI, *Scià Main*, in « Corriere Mercantile », Genova, 1° ottobre 1940.

Recensione del libro di ITALIA CREMONA COZZOLINO, *Maria Mazzini e il suo carteggio*. Recensioni di questo volume si trovano anche in altri giornali fra cui in « Italia che scrive », Roma, agosto-settembre 1940.

GIULIO CIPOLLONE, *La religiosità di Giuseppe Mazzini*, in « Il Solco », Teramo, 5 ottobre 1940.

Non è un esame della concezione religiosa di G. Mazzini, ma la semplice asserzione della sua religiosità, con citazioni di qualche brano assai noto tolto dagli scritti dell'Apostolo e di una lettera di Giorgina Saffi del 6 maggio 1890 diretta al Prof. Tomaselli, della quale l'A. è in possesso.

FERNANDO PORFIRI, *Mazzini*, in « Grido d'Italia », Genova, 15 ottobre 1940.

Nello studiare la genesi dell'attuale rivoluzione europea, l'A. proclama Mazzini il veggente di questa rivoluzione emancipatrice, i cui presagi — secondo il suo giudizio — si sarebbero avverati per l'Italia col 1922, per l'Europa col 1940.

m. p., *Mario De Candia il tenore patriota*, in « Unione Sarda », 18 ottobre 1940.

Si traccia brevemente la vita avventurosa del tenore « Mario », notissimo patriota e fervente seguace di Mazzini, col quale ebbe anche rapporti personali.

ELIO RUFFO, *La Giovane Italia, in Calabria*, in « Messaggero », 23 ottobre 1940.

Sulla scorta specialmente dei lavori del VISALLI: *Lotta e martirio del popolo calabrese; I calabresi nel Risorgimento italiano*, del SETTEMBRINI e di altri, l'A. rievoca il carattere e l'azione della « Giovane Italia » in Calabria, nel periodo del nostro Risorgimento.

Per quanto ormai l'espressione sia nell'uso comune, ci permettiamo di rilevare che l'associazione fondata da G. Mazzini fu chiamata da lui « Giovine Italia » anziché « Giovane Italia ».

FILIPPO ANSELMO, *Il monumento a Mazzini inaugurato a Buenos Ayres nel 1878*, in « Corriere Mercantile », Genova, 29 ottobre 1940.

Lo scrittore, consigliere della Camera di Commercio Italo-Argentina in Genova e già emigrato italiano a Buenos Ayres, trae argomento da un articolo di Giuseppe Valentini, comparso nella « Gazzetta del Popolo » e riassunto nel « Corriere Mercantile » del 19 ottobre 1940, per confutarne alcune asserzioni e per mettere in luce l'opera d'italianità spiegata a Buenos Ayres dai nostri emigrati, fra i quali vivissimo fu il culto a Giuseppe Mazzini, tenuto acceso da nobili patrioti fin dal periodo del Risorgimento. Tra questi sorse « L'Alleanza repubblicana universale », sodalizio presieduto dall'emigrato romagnolo Marino Francini, già deputato alla Costituente Romana e fedele discepolo dell'Apostolo.

GIUSEPPE MAZZINI, *Lettere slave*, con prefazione di Fabrizio Canfora, in « Italia che scrive », Roma, ottobre 1940.

Breve relazione del volumetto pubblicato dal Laterza, di cui si fa cenno nel fasc. I, 1940, di questo « Giornale ».

EMILIA MORELLI, *Mazzini a Gaeta*, in « Rassegna Storica del Risorgimento », Roma, ottobre 1940.

Si danno alcune interessanti notizie sulla prigionia di G. Mazzini a Gaeta, desunte dalle carte del Prefetto di Caserta e del Comandante del Forte di Gaeta, conservate nell'Archivio del Museo centrale del Risorgimento.

... *Una lettera inedita di Giuseppe Mazzini a due cremonesi*, in « Regime Fascista », 30 ottobre 1940.

È una lettera assai importante indirizzata ai fratelli Formenti patrioti cremonesi, uno dei quali prese parte alle cinque giornate di Milano, riparando poi nella Svizzera a Lugano, dove conobbe Mazzini. Il fratello Francesco visse cospirando a Torino. La lettera è del 15 novembre 1848 e rivela, pur dopo la disfatta di Custoza, la fede incrollabile di Mazzini nel riscatto della patria. Vi si danno istruzioni per organizzare la riscossa e tenere accesi gli spiriti.

REMO FEDI, *L'Intolleranza*, in « L'Idealismo realistico », Roma, novembre 1940.

Trattando dell'intolleranza dal punto di vista filosofico, l'A. ricorda il concetto che ne ebbe Giuseppe Mazzini, del quale cita uno scritto, tratto da un articolo della « Roma del Popolo ».

ADEC, *La madre di Mazzini*, in « Nuovo Giornale », Firenze, 2 novembre 1940.

L'articolaista desume dall'opera di Riccardo Wichterich « Giuseppe Mazzini », di cui fa la recensione, la figura della madre dell'apostolo, riportando vari passi del biografo tedesco.

VINCENZO MISELLA, *Giacinto Bruzzesi eroe del volontarismo italiano*, in « Messaggero », Roma, 6 novembre 1940.

Commosso profilo dell'eroico garibaldino, fedele seguace di Mazzini, che seguì nell'esilio e di cui secondò ogni iniziativa insurrezionale.

GAETANO POTTINO, *La carta del Carnaro di Tommaso Mirabella*, in « Il Popolo di Roma », Roma, 14 novembre 1940.

Recensione dell'opera indicata, in cui l'A. studia la legislazione data da G. D'Annunzio a Fiume italiana, e vedendo chiari indizi dell'idea sindacale nelle grandi figure del nostro Risorgimento, definisce la posizione di G. Mazzini di fronte alla soluzione dei problemi del lavoro.

SILVESTRO PRESTIFILIPPO, *La personalità di Mazzini*, in « Grido d'Italia », Genova, 5 novembre, 1940.

Contiene giudizi originali non forse completamente accettabili, ma improntati a una profonda comprensione dell'anima di G. Mazzini.

TITTA MADIA, *L'elmo di Scipio*, in « Popolo d'Italia », Milano, 12 novembre 1940.

Non possiamo non rilevare che nel brevissimo accenno a Mazzini, l'articolaista cade in un giudizio assolutamente errato, affermando che Mazzini antepose la repubblica all'unità, mentre nessuno ignora ormai che l'unità fu la base del suo programma politico.

UMBERTO RIPARBELLI, *Una nota stonata su Mazzini*, in « Grido d'Italia », Genova, 30 novembre 1940.

Si confuta assai vivacemente l'affermazione accennata ed altre contenute nell'articolo predetto.

NINO SAVERIO BASAGLIA, *Mazzini e l'eroismo fascista*, in « Gazzetta dell'Emilia », Modano 2 dicembre 1940.

È un'altra confutazione allo scritto del Madia, mentre il precedente articolo del Riparbelli ha ispirato lo scritto di:

T. LAURENTI, *A proposito di una nota stonata su Mazzini*, in « Grido d'Italia », Genova, 15 dicembre 1940.

POLIBIO, *Spedizione di Sapri*, in « *Illustrazione del Popolo* », Torino, 24-30 novembre 1940.

Si lueggia la figura di Carlo Pisacane e si mettono in evidenza i suoi rapporti con Mazzini.

ANGELO SCOCCHI, *L'Italia e i Balcani nel pensiero di Mazzini*, in « *Geopolitica* », Milano, 30 novembre 1940.

Dalle opere di G. Mazzini si desumono i concetti di lui sulla politica estera italiana e gli obiettivi che — secondo il suo pensiero — l'Italia doveva proporsi. Nell'esame di tali questioni, ancor oggi palpitanti di vita, si rivela il genio profetico dell'Apostolo.

L'articolo fu riportato anche dal « *Popolo di Trieste* » il 12 gennaio 1941.

NICCOLO RODOLICO, *L'Italia e il suo popolo*, in « *Civiltà Fascista* », Roma, 1940.

Dopo un rapido, ma attento esame del significato che assunse la parola « popolo » dal secolo XI al periodo del nostro Risorgimento, l'A., con la sua ben nota competenza, mette in rilievo, nell'ultima parte dell'articolo, il concetto di « popolo » in Giuseppe Mazzini e la valutazione di questo fattore nella soluzione dei problemi nazionali.

PAOLO ALETINO, *Garibaldi, la Francia e il Mediterraneo*, in « *Regime Fascista* », Cremona, 29 novembre 1940.

È una recensione dell'opera di G. A. Castellani, nella quale si richiamano alcuni giudizi dati da Mazzini sulla Francia, alla disfatta di Sédan e — prima ancora — su Luigi Napoleone, alla caduta della repubblica Romana.

G. C. N., *Il cospiratore corso Laffond e il suo carteggio inedito*, in « *Telegrafo* », Livorno, 5 dicembre 1940.

Contiene un'ampia relazione di un pregevole carteggio, in possesso del libraio napoletano Gaspare Casella, tra il cospiratore corso Laffond ed altri patrioti, primo fra i quali Giuseppe Mazzini, di cui il Laffond fu ammiratore e seguace. Di questi l'articolista tratteggia la nobile figura emergente attraverso il citato epistolario, che ci auguriamo anche noi possa presto arricchire qualche raccolta pubblica.

L'articolo è riprodotto anche in « *Popolo di Brescia* », Brescia 8 dicembre 1940 e in « *Il Telegrafo* » edizione della Corsica, Livorno 11 dicembre 1940.

VINCENZO FILIPPONE, *Il concetto mazziniano della vita*, in « *Popolo di Trieste* », 7 dicembre 1940.

L'A. espone con forma chiara ed esatta il concetto fondamentale della vita, secondo G. Mazzini, del quale riporta alcuni dei passi più noti e più significativi intorno all'argomento.

L'articolo è riportato anche in « *Provincia di Bolzano* », Bolzano 18 dicembre 1940 e in « *Corriere Adriatico* », Ancona, 20 dicembre 1940.

UNO, *Genova e Livorno punti di inizio per la militante italianità di Mazzini*, in « *Il Popolo della Spezia* », La Spezia, 6 dicembre 1940.

Quantunque non apporti nuove notizie intorno all'attività patriottica di G. Mazzini, iniziata cogli scritti sull'*Indicatore Genovese* e sull'*Indicatore Livornese*, contiene tuttavia opportune considerazioni sui vari apprezzamenti dati fin qui intorno all'Apostolo.

E. R., *Nicola Balcescu*, in « *Libro e moschetto* », Milano, 7 dicembre 1940.

Contiene un profilo dello storico e patriota di Rumenia, il quale conobbe personalmente G. Mazzini, che seguì l'azione di lui, cercando anche d'influire direttamente sulla rivoluzione rumena.

A. BRUCCULERI, *Concezioni economiche e Risorgimento italiano*, in « *Civiltà Cattolica* », Roma, 7 dicembre 1940.

Recensione del volume di Paolo Emilio Taviani « *Problemi economici nei riformatori sociali del risorgimento* », nel quale si dà parte anche al pensiero economico-sociale di G. Mazzini.

A. ABRUZZESE, *Fulgida figura di un martire di Belfiore*, in « Gazzetta di Venezia », 7 dicembre 1940.

Il martire è il mazziniano Angelo Scardellini, di cui l'A. tratteggia la figura, nell'ottantottesimo anniversario della morte gloriosa.

ANGELO SCOCCHI, *Rime sulla guerra franco-germanica stampate a Trieste nel 1871*, in « Le Ultime Notizie », Trieste, 9 dicembre 1940.

Trattando di una raccolta di versi di ignoto autore, che si cela sotto il pseudonimo « Asmodeo Stampella », raccolta edita a Trieste nel 1871 sotto il titolo di « Un altro Misogallo », l'articolista rileva che le idee espresse dal rimator concordano in gran parte con quelle affermate da Mazzini in « La guerra franco-germanica » pubblicata in « La Roma del Popolo », nel febbraio 1871.

ALESSANDRO VARALDO, *Sul margine della storia. Il dono di Natale*, in « La Stampa della Sera », Torino, 21 dicembre 1940.

Sotto forma aneddotica, spigliata ed attraente, si narra la fortunosa vicenda di Angelo Orsini, sospettato ingiustamente — come è noto nel 1833 — di delazione a carico dei fratelli Ruffini e compagni. L'Orsini è adombrato sotto il nome di Sebastiano.

GIUSEPPINA GRILLO, *Mazzini filosofo*, in « Roma della Domenica », Napoli, 22 dicembre 1940.

Sintesi disorganica e non sempre chiara ed esatta delle concezioni filosofiche mazziniane, che — difficilmente del resto — possono contenersi in un articolo di giornale.

VINCENZO GUIDO DONTE, *I Mazziniani imperiesi*, in « Giornale di Genova », Genova, 28 dicembre 1940.

Vi sono efficacemente tratteggiate le figure di Elia Benza, di Leonardo e Napoleone Ferrari, Vincenzo Goglioso, G. B. Cuneo e — di scorcio — altri mazziniani d'Imperia.

MARINO CIRAVEGNA, *Luigi Carci. La spedizione e il processo dei fratelli Bandiera*, in « Convivium », Torino, 31 dicembre 1940.

Ampia recensione dell'opera indicata, nella quale il Ciravegna, pur mettendo in evidenza i pregi della monografia, confuta alcune affermazioni del Carci intorno al comportamento del Boccheciampe.

VINCENZO FILIPPONE, *Il concetto mazziniano dello stato*, in « Il solco fascista », Reggio Emilia, 1 gennaio 1941.

Ricostruzione assai chiara ed esatta della teorica mazziniana sullo stato.

DAVIDE BERTONE, *Le amnistie albertine nel carteggio Ruffini*, in « Giornale di Genova », 7 gennaio 1941.

Vi si tratta dell'amnistia concessa da Carlo Alberto, nell'aprile del 1841, ad alcuni mazziniani, compromessi politici, in seguito alla quale Eleonora Ruffini indirizzò una vana supplica al sovrano, per ottenere la grazia al figlio Agostino.

LINA CASELLA, *Le madri di guerra: Adelaide Cairoli*, in « Il Lavoro », Genova, 10 gennaio 1941.

Si esalta l'eroismo della madre dei Cairoli e si riporta la lettera da lei indirizzata a Mazzini nel 1869, in risposta ad una dell'Agitatore. L'articolo è riportato anche in « Il Gazzettino » di Venezia, 31 gennaio 1941.

ANTONIO MEOCCI, *L'anno fatale nella vita di Mazzini*, in « Telegrafo », Livorno, 17 gennaio 1941.

L'anno fatale è il 1852, nel quale il Mazzini perdè la madre adorata. L'articolista accenna ai legami che univano l'Esule a lei e all'influenza che questa esercitò sulla formazione spirituale del figlio. Si richiama il lavoro di I. Cremona Cozzolino « Maria Mazzini e il suo ultimo carteggio ».

FRANCESCO BRESAOLA, *Mazzini e l'Inghilterra*, in « La Campania », Napoli, 25 gennaio 1941.

Articolo che — come altri del genere — riferisce alcuni giudizi di Mazzini sull'Inghilterra, pur non negando che la sua propaganda valse a procurare molti amici alla causa italiana.

VINCENZO FILIPPONE, *La questione sociale nel pensiero mazziniano*, in « Provincia di Bolzano », Bolzano, 23 gennaio 1941.

Esame acuto ed esatto delle idee di Mazzini intorno alla questione sociale, messa in relazione col problema etico-religioso, base per il Mazzini di ogni miglioramento delle classi operaie.

***, *Non servirsi di Mazzini*, in « Il Popolo della Spezia », La Spezia, 25 gennaio 1941.

Breve scritto a carattere d'attualità, in cui si deplora l'uso invalso al di là della Manica e... altrove di citare Mazzini spesso in modo inesatto o — addirittura — a rovescio e talora con frasi staccate, tolte qua e là, che perdono il loro vero significato.

GUIDO BERSELLINI, *Introduzione al pensiero mazziniano*, in « Via Consolare », gennaio 1941.

E una generica introduzione ad uno studio sui principi economico-sociali di Mazzini, ai quali si accenna molto brevemente solo nell'ultima parte dell'articolo.

GIOVANNI MAIOLI, *Cento anni fa « La Giovine Italia » a Bologna e nelle Romagne*, in « Il Resto del Carlino », Bologna, 5 febbraio 1941.

Si danno alcune notizie non prive d'interesse intorno alla ripresa attività della « Giovine Italia » in Bologna, nelle Romagne e nelle Marche, sugli albori del 1831.

ORLANDO DANESE, *L'« Indirizzo » di Carducci a Mazzini*, in « Telegrafo », Livorno, 9 febbraio 1941.

E il messaggio che il fiero poeta, irritato dalla lentezza conservatrice che, a suo parere, offuscava e sperdeva i migliori frutti del 1859 e del 1860, indirizzava nel 1866 a G. Mazzini, ricordando ed esaltando il 9 febbraio, la gloriosa repubblica romana.

ARTURO MAFFEI, *Giuseppe Mazzini il profeta della nuova Italia*, in « Popolo d'Italia », Milano, 11 febbraio 1941.

Recensione dell'opera di Riccardo Wichterich.

POLIBIO, *Federico Torre e la Repubblica Romana*, in « Illustrazione del Popolo », Torino, 9-15 febbraio 1941.

Si ripercorre brevemente la vita del patriota campano, che tanto sagacemente contribuì alla difesa della repubblica romana, di cui lasciò ricordo nelle « Memorie storiche dell'intervento francese in Roma nel 1849 ».

ARMANDO LODOLINI, *Maurizio Quadrio segretario di Giuseppe Mazzini*, in « Il Lavoro Fascista », Roma, 15 febbraio 1941.

L'A. si vale di alcune lettere inedite di Maurizio Quadrio, avute dalla nipote di lui, per meglio lumeggiare la figura del Grande valtellinese.

Postille

Nei numerosissimi articoli esaltanti l'opera di Giuseppe Verdi, in ricorrenza del quarantesimo anniversario della morte del Maestro, frequentissimi sono gli accenni a Giuseppe Mazzini che, nella sua squisita sensibilità musicale, ben comprendeva quale influenza poteva avere la musica sui destini della patria, mentre il grande compositore traeva spesso da lui il pensiero e l'anima.

EVELINA RINALDI

Direttore responsabile: ARTURO CODIGNOLA

Stabilimento Tipografico L. CAPPELLI - Rocca 8, Casciano, 1941-XIX